A Napoli il diritto non è di casa: governo ed enti locali assenti

Sugli affitti turistici c'è un vuoto normativo e mancano le politiche pubbliche per l'abitare

Alessio Di Zolla

In uno scenario in cui gli affitti turistici su Airbnb hanno trasformato le case da abitazioni in alberghi diffusi, sia il governo che gli enti locali brillano per la loro assenza. Non ci sono regole e i pochi vincoli non vengono rispettati. Questa situazione, messa parzialmente in dislocazioni agli abitanti. Altrove in Europa, da Amsterdam a Barcellona, le grandi città hanno imposto limiti chiari agli affitti brevi. Comune e Regione invece non solo non applicano gli strumenti normativi di cui già dispongono, ma sembrano intenzionati a lasciare

La città in piazza per i diritti degli abitanti

Loretta Cocci

Caro affitti e aumento del costo della vita, espulsione dei residenti storici e degli studenti, privatizzazione dello spazio pubblico e del patrimonio culturale, inquinamento ambientale: sono gli effetti collaterali del boom turistico senza regole. La turistificazione non comporta solo profitti

---

Liberi

31 maggio 2023
Napoli

Progetto editoriale di Nicola Angrisano

DIRETTORE
NICOLA ANGRISANO

Cresce l'emergenza abitativa

LO TSUNAMI DELLE CASE VACANZA ORA FA PAURA

A Napoli le abitazioni trasformate in attività extra-alberghiera sono più di 6.000. E gli sfratti esecutivi aumentano esponenzialmente

---

LO SPAZIO PUBBLICO DEL CENTRO STORICO

INVASO

DA TAVOLINI DI BAR E RISTORANTI

Negli ultimi anni molte attività commerciali si sono espanse a dismisura con tavolini e dehors, usufruendo di deroghe concesse durante la fase Covid che sono ancora in vigore.

scussione da una recente sentenza del Tar Campania, incoraggia in modo aperto la bolla speculativa e l’evasione fiscale a danno delle

cadere nel dimenticatoio le politiche abitative e l’edilizia popolare. Senza un intervento degli enti locali, il diritto alla casa diventa privilegio.

4 MAGGIO M'E SFRATTAT BBELL E BBUON MMEZ 'A VIA ME SO TRUVAT
RESTA ABITANTE DELLA TUA CITT
STOP SFRATTI

milionari per piattaforme digitali, multiproprietari e property manager, ma un complesso di danni sociali ed ecologici sempre più evidenti. Nelle attuali condizioni una minoranza fa grandi affari e il resto della popolazione lavora in condizioni di precariato, molto spesso in nero. Perciò reti sociali e singoli cittadini si sono attivati e danno l’allarme: il 7 giugno alle 18 in piazza Dante ci sarà una mobilitazione per chiedere alle Istituzioni di regolamentare gli affitti turistici e limitare la speculazione. Lo slogan è già un programma: “Resta abitante della tua città”.

RESTA ABITANTE!

MANIFESTAZIONE CITTADINA PER IL DIRITTO ALL’ABITARE

7 GIUGNO

ORE 18:00

PIAZZA DANTE

CARO AFFITTO: LA FACCIA NASCOSTA DEL TURISMO SENZA REGOLE

Nicola Angrisano

Negli ultimi anni, la città è stata travolta da un’ondata di b&b, case vacanza e appartamenti affittati con "locazioni brevi". Il numero degli annunci attivi solo su Airbnb oggi è più di 8 mila, di cui 6 mila corrispondono a interi appartamenti.

Il prezzo medio di una casa vacanza al centro storico è di 130 euro per notte. E le 2 mila case più gettonate, prenotate in media 172 notti l’anno, riescono a fatturare più di 20 mila euro. Ecco perché le case in affitto per gli abitanti sono all’improvviso scomparse. Specie per i poveri, i precari, gli studenti. Nei quartieri storici di Napoli oggi non si affitta a famiglie con troppi figli, ai precari, a persone con pensione di invalidità. Dopo la pandemia, sono stati programmati in città addirittura 10 mila sfratti esecutivi, il 500% della media annuale.